

Areometria dell' « Oltre Giuba » (Giubaland italiano)

Nota del socio ACHILLE DARDANO

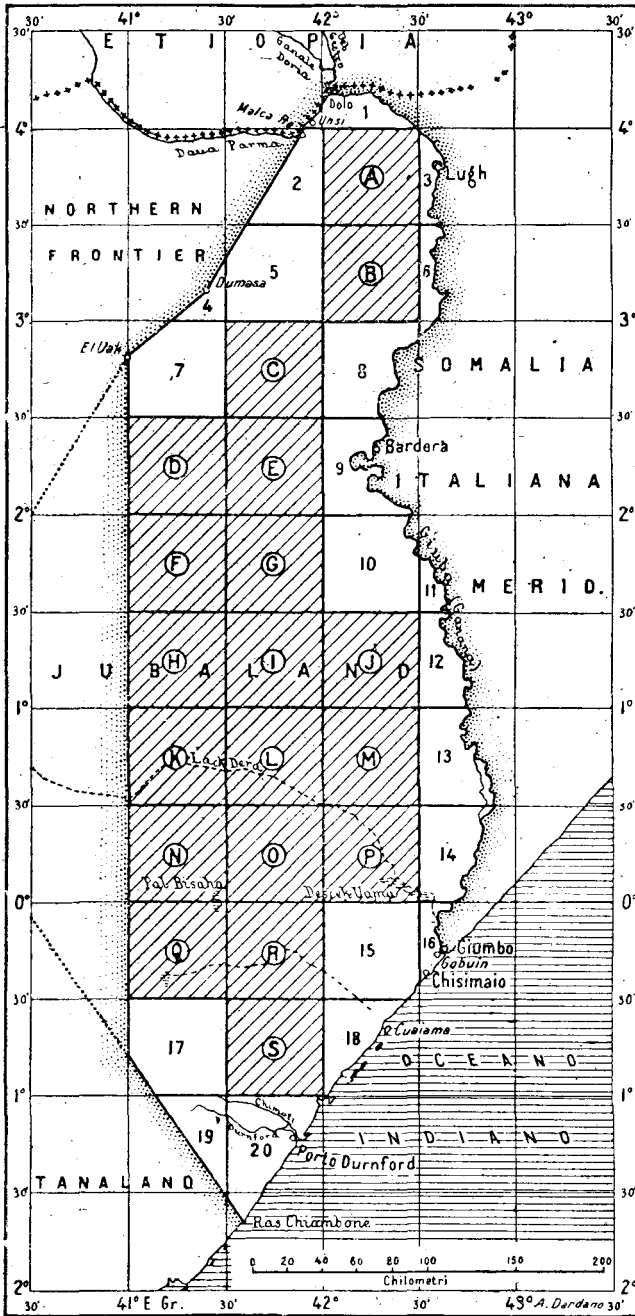
I recenti accordi fra la Gran Bretagna e l'Italia relativi all'adempimento dell'impegno che, col Trattato di Londra, la prima si era assunta verso l'alleata durante la guerra mondiale nel caso, poi verificatosi, d'un ampliamento del dominio proprio coloniale a spese della Germania, autorizzano a prendere in esame, un po' più minutamente, l'estensione del territorio che sta per essere ceduto all'Italia, sapendosene ora definitivamente i limiti. Poichè la cessione sarà fra breve un fatto compiuto, vale la pena di procedere alla misurazione* planimetrica di questa plaga che verrà ad ampliare la nostra Colonia dell'Oceano Indiano.

I limiti sono :

Corso del Giuba, dalla foce fino alla confluenza col Daua; corso di questo, verso monte, fino a Malca Re; tratto del confine tra le provincie « Northern Frontier » e « Jubaland » fino ad incontrare il 41° E. Gr.; questo meridiano fino ad incontrare il limite N. E. della provincia di « Tanaland »; questo limite fino alla costa, a Ras Chiambone; litorale marittimo da Ras Chiambone alla foce del Giuba.

Il nuovo territorio dell'« Oltre Giuba » — denominazione prettamente italiana, che mi sembra la più semplice, la più opportuna e la più appropriata per designare questo ingrandimento della nostra Colonia al di là del Giuba (1), ha, all'in-

(1) La Società Geografica, associandosi alle giuste riflessioni dell'autore, esprime il parere ed il voto che il nome di « Oltre Giuba », così bene rispondente nei fatti alla verità, nella forma al sentimento della lingua italiana, sia, dai Poteri dello Stato, accolto e consacrato. (N.d.D.)



L' « Oltre Giuba », italiano.

grosso, la forma di una specie di esametro irregolare, allungato nel senso Nord-Sud.

Come per la massima parte dell'Africa, in fatto di cartografia non abbiamo, anche in questo caso, che carte dimostrative, salvo per la costa (carte idrografiche inglesi) e pel corso inferiore del Giuba (rilievi dell'I.G.M.). E poichè di questi valori ha tenuto conto l'ottima carta dimostrativa dell'Africa al milionesimo, edita dalla Sezione Geografica dello Stato Maggiore britannico (fogli « Marsabit » e « Mombasa-Nairobi »), essa fu da me scelta come base fondamentale per la misurazione planimetrica.

Suddiviso il territorio in trapezi di 1/2 grado ciascuno, ho desunto, dagli elementi di Bessel per lo sferoide, i valori reali dei trapezi interi (19, segnati nell'unito schema in lettere dalla A alla S) e ho misurato, con un planimetro polare Salmoiraghi, le frazioni di trapezio e i relitti (segnati nello schema coi numeri dall'1 al 20); la somma di questi valori mi ha dato l'estensione territoriale complessiva in chilometri quadrati 91.122,1.

Cioè:

Trapezi interi di 1/2 grado (elementi di Bessel)

A	=	kmq.	3070,2
B	=	»	3071,8
C	=	»	3073,2
D	=	»	3074,3
E	=	»	3074,3
F	=	»	3075,2
G	=	»	3075,2
H	=	»	3075,9
I	=	»	3075,9
J	=	»	3075,9
K	=	»	3076,4
L	=	»	3076,4
M	=	»	3076,4
N	=	»	3076,6
O	=	»	3076,6
P	=	»	3076,6
Q	=	»	3076,6
R	=	»	3076,6
S	=	»	3076,4
	=		

Totale kmq. 58.430,5

Frazioni (planimetro Salmoiraghi)

1	=	kmq.	850
2	=	»	1450
3	=	»	460
4	=	»	460
5	=	»	2952
6	=	»	530
7	=	»	2833
8	=	»	2343
9	=	»	1760
10	=	»	2955
11	=	»	330
12	=	»	1277
13	=	»	1074
14	=	»	1710
15	=	»	3036,6
16	=	»	480
17	=	»	2866
18	=	»	1350
19	=	»	1045
20	=	»	2330

Totale kmq. 32.691,6 (1)

Totale complessivo kmq. 91.122,1

(1) Data l'estensione relativamente breve del Territorio in latitudine (circa da 4° N. a 1° 30' S.) e la scala della carta sulla quale è stata effettuata la misurazione, si può considerare inapprezzabile la differenza fra questa cifra, che considera la superficie piana, e quella corrispondente alla sferoidica effettiva.